

10 3869



AGIP S.p.A.  
GERM

PERMESSO G.R2.AS

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA

Il Responsabile  
Dr F. Frigoli

Handwritten signature of F. Frigoli in black ink.

S. Donato Mil.se, Novembre 1990  
Rel. GERM n° 049/90

## INDICE



1. DATI GENERALI E STORIA LEGALE DEL PERMESSO
2. ATTIVITA' DI ESPLORAZIONE SVOLTA NEL PERMESSO
  - 2.1 Sismica (acquisizione e processing)
  - 2.2 Reprocessing sismico
  - 2.3 Dragaggi
  - 2.4 Campionatura geochimica del fondo marino
3. INQUADRAMENTO REGIONALE
4. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE
5. CONCLUSIONI

## FIGURE ED ALLEGATI

- Fig. 1 Carta indice
- Fig. 2 Quadro tettonico
- All. 1 Linea G-88-245 migrata ridotta
- All. 2 Linea G-88-250 migrata ridotta
- All. 3 Orizzonte "A" (isocrone)(scala 1:50.000 ottobre 1989)
- All. 4 Orizzonte "B" (isocrone)(scala 1:50.000 ottobre 1989)
- All. 5 Linea G-88-246 Processing 1989 migrata ridotta
- All. 6 Linea G-88-246 Reprocessing 1990 migrata ridotta



1740

## 1. DATI GENERALI E STORIA LEGALE DEL PERMESSO

Il permesso di ricerca idrocarburi denominato G.R2.AS si estende su una superficie di 61.078 ha nell'offshore della Sicilia occidentale in Zona "G" settentrionale (v. Fig. 1).

Il permesso è stato assegnato il 15/1/1985 (data di consegna decreto: 28/2/1985).

Gli impegni di sismica, con scadenza 28/2/1986, sono stati assolti. Per l'obbligo di perforazione, in scadenza il 28/2/1990, è stato chiesto, con istanza del 29/12/1990, il differimento di mesi dieci dei termini di inizio lavori. Il differimento è stato accordato con lettera del 4/7/1990 e i nuovi termini di inizio lavori di perforazione sono stati fissati al 31/12/1990.

La titolarità del permesso è la seguente: AGIP 51% Operatore, SHELL 49%.

## 2. ATTIVITA' DI ESPLORAZIONE SVOLTA NEL PERMESSO

### 2.1 Sismica (acquisizione e processing)

Nell'area del permesso sono stati eseguiti i seguenti rilievi sismici:

- Rilievo 1986 (Km 112,5) acquisito in 2D dalla contrattista GEOITALIA (sorgente di energia AIR GUN e copertura 12000%) e processato dalla PENN GEOPHYSICAL.

- Rilievo 1988 (Km 462.6) acquisito in 2D dalla contrattista GECO (sorgente di energia AIR GUN e copertura 6000%) e processato dalla WESTERN.

### 2.2 Reprocessing sismico

- Nel 1986 la contrattista PENN GEOPHYSICAL ha riprocessato Km 228 di linee sismiche del rilievo

**Agip** S.p.A

**GERM**

CANALE DI SICILIA - ZONA "G"

**Permesso G.R2.AS**

ISTANZA DI RINUNCIA

**CARTA INDICE**

FIGURA

**1**

AUTORE

DISEGNATORE

DATA

NOVEMBRE 1990

SCALA

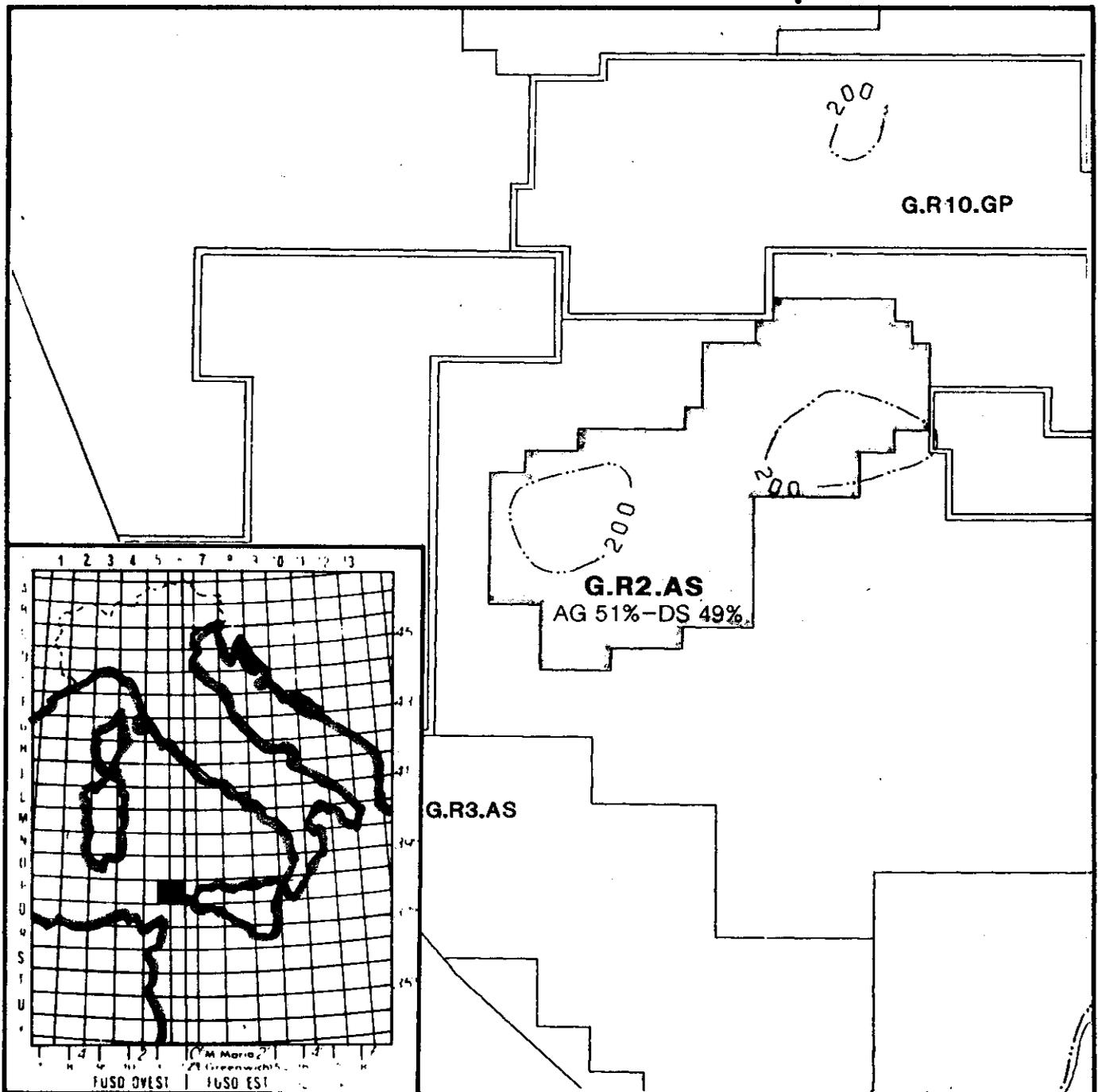
1:500.000

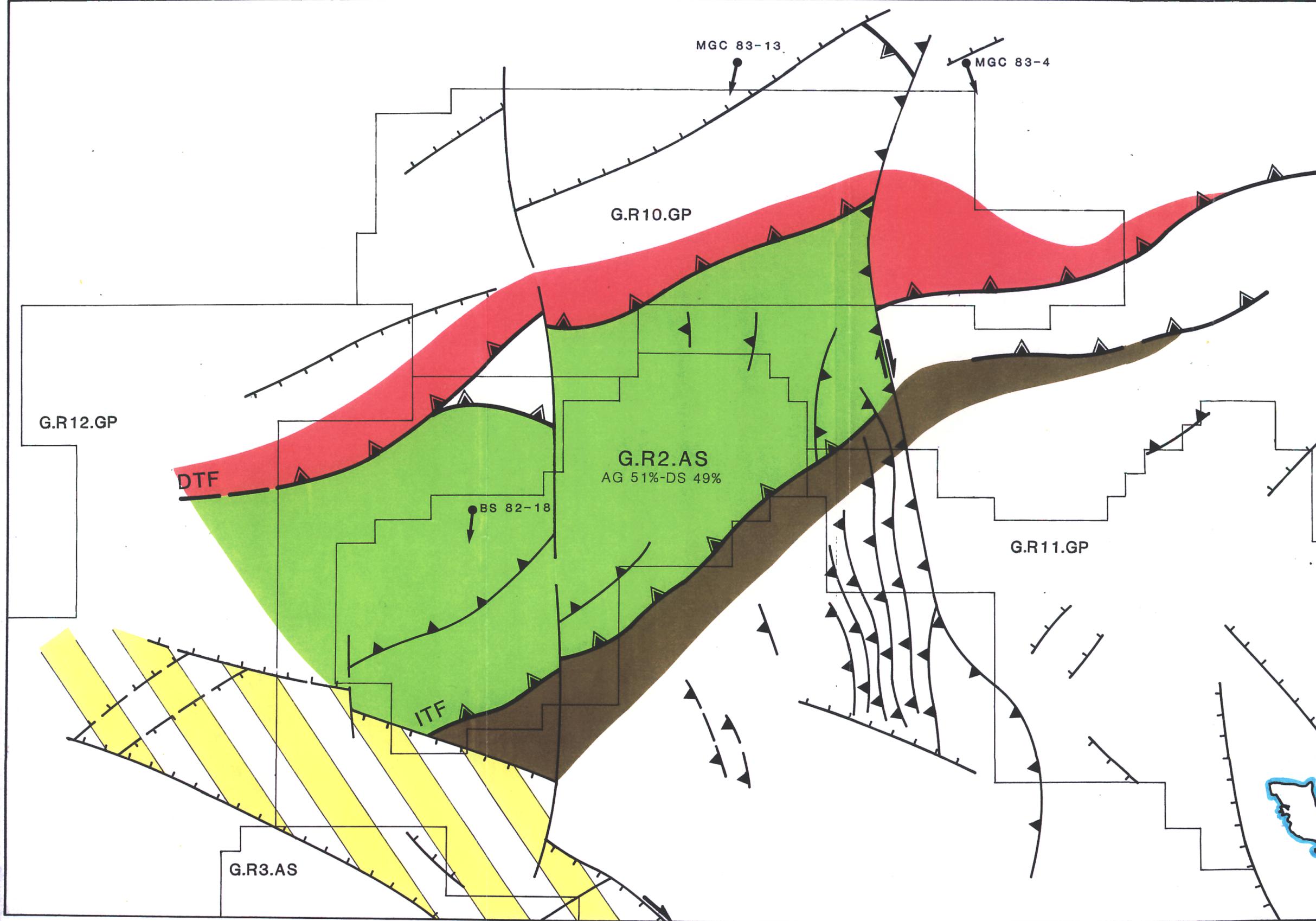
DISEGNO N

2/6bis

Foglio/i 1:100.000

**P5-P6**



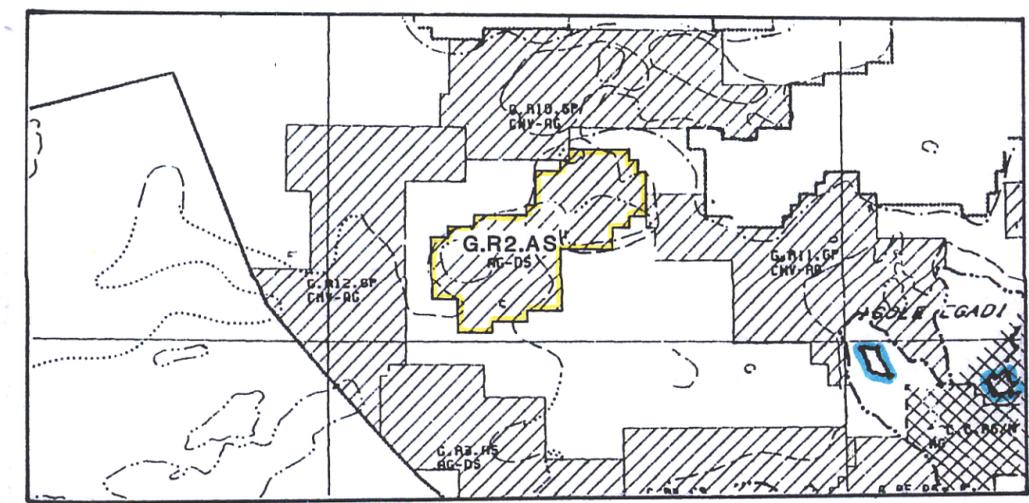


<b>Agip</b> SpA GERM	SICILY CHANNEL - ZONE "G" Permit G.R2.AS			FIGURE <b>2</b>
	<b>TECTONIC FRAMEWORK</b>			
AUTHOR	DATE OCTOBER 1989	SCALE 1:250.000	DRAFT N 2/7	
SHEET 1:100.000 <b>P-5/P-6</b>				



**Legend**

- DTF  
 DREPANO THRUST FRONT
- ITF  
 INNER MAGHREBIAN THRUST FRONT
- REVERSE FAULTS
- NORMAL FAULTS
- STRIKE-SLIP FAULTS
- SIGNIFICANT '82 AND '83 DREDGINGS
- PELORITANI-KABILIAN DOMAIN
- INNER MAGHREBIAN DOMAIN
- OUTER MAGHREBIAN DOMAIN
- LATE TERTIARY PULL-APART BASIN



SCALE 1:1.000.000



ministeriale 1982.

- Nel 1988 l'AGIP ha riprocessato le linee G82-29 e G82-61 per un totale di 65 Km.
- Nel 1989 la contrattista WESTERN ha riprocessato come test 2 linee del rilievo 1988 per un totale di 70 Km.
- Nel 1990 la contrattista WESTERN ha riprocessato un'altra linea del rilievo 1988 di Km 25.5.

### 2.3 Dragaggi

Nel 1987 è stata eseguita dalla contrattista OCEANSISMICA per conto dell'AGIP, una campagna di dragaggi del fondo marino. Scopo di questa campagna era quello di ottenere informazioni litostratigrafiche sulle unità strutturali presenti nell'area.

### 2.4 Campionatura geochimica del fondo marino

Nel 1988 dalla Contrattista OCEANSISMICA è stato eseguito un rilievo geochimico regionale che ha interessato anche l'area del G.R2.AS. Scopo di questo rilievo era l'individuazione e la caratterizzazione di eventuali idrocarburi nei depositi recenti di fondo mare.

## 3. INQUADRAMENTO REGIONALE

Il permesso G.R2.AS è situato nel settore alloctono della Catena Maghrebide. L'area del permesso risulta delimitata da due fronti compressivi principali (il Drepano Thrust Front (DFT) a NW e l'Inner Maghrebian Thurst Front (ITF) a SE (Fig. 2) ed è caratterizzata da elementi sovrascorsi la



cui messa in posto è avvenuta, con vergenza SE, nel corso del Miocene inf. e medio. Questo assetto strutturale è stato in seguito scompaginato dalla tettonica transtensiva, connessa con l'apertura del Tirreno occidentale e del Canale di Sicilia che ha investito tutta la regione a partire dal Miocene Sup.

Questa fase transtensiva ha avuto un effetto prevalentemente distruttivo sulle strutture compressive preesistenti, che costituiscono il principale obiettivo esplorativo.

In base a considerazioni regionali e ai dati provenienti dalla campagna di dragaggi eseguiti nell'area nel 1987, nell'area del permesso dovrebbe essere presente una serie mesozoico-eocenica di tipo prevalentemente carbonatico con una copertura oligo-miocenica di tipo fliscioide. Il target principale in questa serie è costituito dai livelli del Triassico sup.-Lias che dovrebbero presentarsi, in tutta l'area Maghrebide, in facies di piattaforma poco profonda.

#### 4. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

La qualità estremamente scadente del responso sismico, dovuta alla forte tettonizzazione dell'area, ha totalmente condizionato l'esplorazione di questo permesso, impedendo sia di individuare con sufficiente attendibilità la profondità della serie carbonatica mesozoica sia di ottenere una ricostruzione accettabile delle geometrie presenti.

Nell'interpretazione iniziale del blocco, eseguita con i rilievi sismici del 1982 e del 1986, entrambi di qualità estremamente scadente, e anche in base alle indicazioni fornite dai dragaggi, era stato mappato come top della serie carbonatica un orizzonte molto superficiale talora coincidente col fondo marino.

I dati del nuovo rilievo sismico eseguito nel 1988 (426



Km), hanno permesso di individuare la sovrapposizione nell'area di tre differenti sismofacies (a, b e c, All. 1 e 2): la prima presumibilmente correlabile con la serie clastica terziaria e le due sottostanti probabilmente corrispondenti a due distinti elementi carbonatici. L'interpretazione degli orizzonti A e B (All. 3 e 4), corrispondenti ai due possibili top carbonatici, presentava però ancora un elevato margine di incertezza a causa della insufficiente definizione e continuità laterale del segnale sismico.

Nel corso del 1990, dopo aver ottenuto la proroga degli obblighi di perforazione, sono stati effettuati due ulteriori tentativi di incrementare l'affidabilità del dato: riprocessando alcune linee del nuovo rilievo sismico (All. 5 e 6) e cercando di controllare, mediante modeling gravimetrico, la correttezza dell'interpretazione svolta. Entrambi i tentativi non hanno avuto successo. Soprattutto non vi è stato alcun miglioramento nella qualità dei dati per cui tutte le incertezze sulla attendibilità dell'interpretazione sono rimaste.

## 5. CONCLUSIONI

Non essendosi ottenuto alcun significativo miglioramento del dato sismico non è possibile produrre una interpretazione sufficientemente affidabile delle geometrie nelle unità alloctone e quindi definire un eventuale progetto di perforazione entro la nuova data di scadenza degli obblighi (31/12/1990). Si propone pertanto di rinunciare il permesso.